

COMUNE DI MEOLO
Città Metropolitana di Venezia

Parere dell'organo di revisione sulla proposta di
BILANCIO DI PREVISIONE 2019 – 2021
e documenti allegati

IL REVISORE UNICO DEI CONTI

Verbale del 15.02.2019

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2019-2021, unitamente agli allegati di legge;
- visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267«Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» ([TUEL](#));
- visto il Decreto legislativo del 23 giugno 2011 n.118e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2019-2021, del Comune di Meolo che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

15 febbraio 2019

IL REVISORE UNICO DEI CONTI
Stefano Alzetta

Sommario

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI.....	4
ACCERTAMENTI PRELIMINARI.....	5
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI.....	6
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2018	6
BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021.....	7
Riepilogo generale entrate e spese per titoli	7
Fondo pluriennale vincolato (FPV).....	8
Previsioni di cassa.....	8
Verifica equilibrio corrente anni 2019-2021	10
Entrate e spese di carattere non ripetitivo	11
La nota integrativa	12
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI.....	12
Verifica della coerenza interna	12
Verifica della coerenza esterna	13
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2019-2021	15
ENTRATE	15
Entrate da fiscalità locale	15
Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria.....	16
Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni.....	16
Sanzioni amministrative da codice della strada	16
Proventi dei beni dell'ente	17
Proventi dei servizi pubblici	17
SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI	18
Spese di personale.....	18
Spese per acquisto beni e servizi.....	19
Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE).....	19
Fondo di riserva di competenza	21
Fondi per spese potenziali.....	21
ORGANISMI PARTECIPATI	22
SPESE IN CONTO CAPITALE.....	23
INDEBITAMENTO.....	24
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI	26
CONCLUSIONI.....	27

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

L'organo di revisione del Comune di Meolo nominato con delibera consiliare n.19 del 21.05.2018;

Premesso

- che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D. Lgs. 267/2000 (di seguito anche TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all' allegato 9 al D. Lgs.118/2011;
- che ha ricevuto in data 05.02.2019 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2019-2021, approvato dalla giunta comunale in data 31.01.2019 con delibera n. 22, completo dei seguenti allegati obbligatori indicati:
 - [nell'art.11, comma 3 del D. Lgs. 118/2011](#):
 - il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2018;
 - il prospetto concernente la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
 - la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs.118/2011;
 - [nell'art.172 del D.Lgs. 267/2000 e punto 9.3 del P.C. applicato allegato 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011 lettere g\) ed h\)](#):
 - l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al [D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118](#), e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Tali documenti contabili sono allegati al bilancio di previsione qualora non integralmente pubblicati nei siti internet indicati nell'elenco;
 - la deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, che potranno essere ceduti in proprietà o in diritto di superficie; con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
 - le deliberazioni con le quali sono determinati le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi ivi incluso eventuali riduzioni/esenzioni di tributi locali;
 - la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia (D.M. 18.02.2013), allegati al rendiconto 2017;
 - il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto degli equilibri di bilancio secondo lo schema allegato al D. Lgs. n.118/2011;
 - il «Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio» previsto dall'articolo 18-bis del decreto legislativo n. 118 del 2011;
 - [necessari per l'espressione del parere](#):
 - il documento unico di programmazione (DUP) predisposto conformemente all'art.170 del D.Lgs. 267/2000 dalla Giunta contenente:
 - il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di

cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 secondo lo schema approvato con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018 nonché il programma biennale forniture servizi 2019-2020 di cui all'art. 21 comma 6 del D.Lgs. n. 50/2016;

- il piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2 commi 594 e 599 della Legge n. 244/2007;
 - il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art. 58, comma 1 del D.L.112/2008);
 - la programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 del D.Lgs. 267/2000, art. 6 ter del D.Lgs. 165/2001, art. 35 comma 4 del D.Lgs. 165/2001 e art. 19 comma 8 della Legge n. 448/2001;
- la delibera di Giunta di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
 - le delibere della Giunta di conferma o di proposta di conferma delle aliquote e tariffe per i tributi locali ed i servizi comunali;
 - i limiti massimi di spesa disposti dagli art. 6 e 9 del D.L.78/2010 e da successive norme di finanza pubblica;
 - la sussistenza dei presupposti per le condizioni di cui all'articolo 1, commi 138,146 e 147della Legge n. 228/2012;

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
 - il prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della Legge n. 296/2006;
- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il [TUEL](#);
 - visto lo Statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
 - visto il regolamento di contabilità;
 - visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
 - visto il parere espresso in data 31.01.2019 dalla responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000, in merito alla regolarità tecnico contabile, inserito nella deliberazione di approvazione dello schema di bilancio e relativi allegati, attestante la veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2019-2021;

l'organo di revisione ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del D.Lgs.n. 267/2000.

ACCERTAMENTI PRELIMINARI

L'Ente entro il 30 novembre 2018 ha aggiornato gli stanziamenti 2018 del bilancio di previsione 2018-2020.

Essendo in esercizio provvisorio, l'Ente ha trasmesso al Tesoriere l'elenco dei residui presunti alla data del 1° gennaio 2019 e gli stanziamenti di competenza 2019 del bilancio di previsione pluriennale 2018-2020 aggiornati alle variazioni deliberate nel corso dell'esercizio 2018, indicanti - per ciascuna missione, programma e titolo - gli impegni già assunti e l'importo del fondo pluriennale vincolato.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2018

L'organo consiliare ha approvato con delibera n. 18 del 21.05.2018 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2017.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione formulata con verbale in data 02.05.2018 si evidenzia che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è stato rispettato l'obiettivo del pareggio di bilancio;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati;
- è stato conseguito un risultato di amministrazione disponibile (lett. E) positivo;
- gli accantonamenti risultano congrui.

La gestione dell'anno 2017 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31.12.2017 così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

	31.12.2017
Risultato di amministrazione (+/-)	639.305,96
Di cui:	
a) Fondi vincolati	0,00
b) Fondi accantonati	408.047,20
c) Fondi destinati ad investimento	15.197,72
d) Fondi liberi	216.061,04

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2016	2017	2018
Disponibilità	992.028,72	724.815,07	1.009.817,12
Di cui cassa vincolata	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00

L'Ente non è stato tenuto a determinare la giacenza di cassa vincolata all'01.01.2018.

BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021

L'Organo di revisione ha verificato, mediante controlli a campione, che il sistema contabile adottato dall'ente, nell'ambito del quale è stato predisposto il bilancio di previsione, utilizza le codifiche della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione proposto rispetta il pareggio finanziario complessivo di competenza e gli equilibri di parte corrente e in conto capitale, ai sensi dell'articolo 162 del Tuel.

Le previsioni di competenza per gli anni 2019, 2020 e 2021 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2018 sono così formulate:

Riepilogo generale entrate e spese per titoli

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TIT	DENOMINAZIONE	PREV.DEF.2018	PREVISIONI 2019	PREVISIONI 2020	PREVISIONI 2021
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	60.205,22			
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	218.042,63			
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	241.279,12			
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente				
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.327.026,83	2.324.500,00	2.324.500,00	2.314.500,00
2	Trasferimenti correnti	326.369,61	324.000,00	316.500,00	316.500,00
3	Entrate extratributarie	755.336,14	803.900,00	765.900,00	730.900,00
4	Entrate in conto capitale	184.052,00	347.048,00	503.092,00	623.092,00
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	500.000,00	500.000,00
6	Accensione prestiti	-	-	-	-
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	300.000,00	300.000,00	300.000,00	300.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	678.000,00	660.000,00	660.000,00	660.000,00
	TOTALE	4.570.784,58	4.759.448,00	5.369.992,00	5.444.992,00
	TO TALE GENERALE DELLE ENTRATE	5.090.311,55	4.759.448,00	5.369.992,00	5.444.992,00

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI

Titolo Denominazione		prev.def. 2018	2019	2020	2021
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	3.285.753,65	3.255.540,00	3.202.170,00	3.148.975,00
	di cui già impegnate		537.941,62	266.462,45	141.960,53
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	617.094,63	347.048,00	1.003.092,00	1.123.092,00
	di cui già impegnate		0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 Rimborso Prestiti	previsione di competenza	209.463,27	196.860,00	204.730,00	212.925,00
	di cui già impegnate		0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	previsione di competenza	300.000,00	300.000,00	300.000,00	300.000,00
	di cui già impegnate		0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 Uscite per conto terzi e partite di giro	previsione di competenza	678.000,00	660.000,00	660.000,00	660.000,00
	di cui già impegnate		0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEI TITOLI	previsione di competenza	5.090.311,55	4.759.448,00	5.369.992,00	5.444.992,00
	di cui già impegnate		537.941,62	266.462,45	141.960,53
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE SPESE	previsione di competenza	5.090.311,55	4.759.448,00	5.369.992,00	5.444.992,00
	di cui già impegnate		537.941,62	266.462,45	141.960,53
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e i principi contabili e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il fondo pluriennale vincolato, disciplinato dal principio contabile applicato della competenza finanziaria, è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Il Fondo nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 e rende evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Previsioni di cassa

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma 6 dell'art.162 del TUEL.

L'organo di revisione ha verificato che la previsione di cassa relativa all'entrata è stata iscritta in bilancio verificando la corrispondenza tra le risultanze contabili ed il dato recentemente trasmesso dal Tesoriere comunale.

L'organo di revisione rammenta che i singoli dirigenti o responsabili di servizi devono partecipare alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183, comma 8, del TUEL.

Il fondo iniziale di cassa è pari ad euro 1.009.817,12.

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

TITOLI	RESIDUI	PREV. COMP.	TOTALE	PREV. CASSA
Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento				1.009.817,12
1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e pereq.	811.282,56	2.324.500,00	3.135.782,56	3.135.782,56
2 Trasferimenti correnti	144.959,89	324.000,00	468.959,89	468.959,89
3 Entrate extratributarie	303.754,09	803.900,00	1.107.654,09	1.107.654,09
4 Entrate in conto capitale	54.403,73	347.048,00	401.451,73	401.451,73
5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	0	0	0,00	0,00
6 Accensione prestiti	35.670,25	0	35.670,25	35.670,25
7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0	300.000,00	300.000,00	300.000,00
9 Entrate per conto terzi e partite di giro	10.982,07	660.000,00	670.982,07	670.982,07
TOTALE GENERALE ENTRATE	1.361.052,59	4.759.448,00	6.120.500,59	7.130.317,71
1 Spese correnti	1.372.812,77	3.255.540,00	4.628.352,77	4.551.352,77
2 Spese in conto capitale	498.094,09	347.048,00	845.142,09	845.142,09
3 Spese per incremento attività finanziarie	0	0	0,00	0
4 Rimborso di prestiti	0	196.860,00	196.860,00	196.860,00
5 Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	0	300.000,00	300.000,00	300.000
7 Spese per conto terzi e partite di giro	16.469,63	660.000,00	676.469,63	676.469,63
TOTALE GENERALE SPESE	1.887.376,49	4.759.448,00	6.646.824,49	6.569.824,49
			SALDO DI CASSA	560.493,22

Verifica equilibrio corrente anni 2019-2021

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE**

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		1.009.817,12			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		3.452.400,00	3.406.900,00	3.361.900,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		3.255.540,00	3.202.170,00	3.148.975,00
<i>di cui</i>					
<i>- fondo pluriennale vincolato</i>			0,00	0,00	0,00
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>			70.000,00	60.000,00	50.000,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari	(-)		196.860,00	204.730,00	212.925,00
<i>- di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
<i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>			0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			0,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (2)	(+)		0,00		
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)		0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3)			0,00	0,00	0,00
O=G+H+I-L+M					

Nel bilancio di previsione non sono previste entrate in conto capitale destinate al ripiano del bilancio corrente né entrate di parte corrente destinate a spese del titolo secondo.

Risorse derivanti da rinegoziazione mutui

Il comma 867 dell'art.1 della Legge 205/2017 estende fino al 2020 la disposizione che consente agli enti territoriali, per gli anni 2015-2020, l'utilizzo senza vincoli di destinazione delle risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione di mutui, nonché dal riacquisto dei titoli obbligazionari emessi (art. 7, co. 2, D.L. n.78/2015), anche per spesa corrente.

La disposizione previgente limitava l'applicazione della disposizione al periodo 2015-2017.

L'ente non ha effettuato rinegoziazione di mutui.

Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196, relativamente alla classificazione delle entrate dello stato, distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

E' definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

E' opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento. (cfr. punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2 D.Lgs.118/2011)

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti (indicare solo l'importo che, come riportato nel commento, supera la media dei cinque anni precedenti).

Entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
Regione Veneto: ctr progetto RIA (cap. 795)	7.500,00	0,00	0,00

Spese del Titolo I non ricorrenti	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
Spese elettorali per elezioni amministrative locali (cap. 656)	12.000,00	0,00	0,00
Ctr per promozione attività sociali (cap. 2560)	7.500,00	0,00	0,00

La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23.06.2011 n.118 tutte le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- d) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- e) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2019-2021 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogni del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare, ecc.).

Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta tenuto conto del contenuto previsto dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011).

Sul DUP l'organo di revisione ha espresso parere con verbale in data odierna, attestandone coerenza, attendibilità e congruità.

Strumenti obbligatori di programmazione di settore

Il Dup contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio.

- Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 è stato redatto conformemente alle modalità e agli schemi approvati con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018 e sarà presentato al Consiglio per l'approvazione unitamente al bilancio preventivo.

Il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici e relativi adeguamenti sono pubblicati ai sensi del D.M. n. 14 del 16 gennaio 2018.

Il programma triennale, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere pubblicato sul sito dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente" e sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell'Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.

- **Programmazione biennale di acquisti di beni e servizi**

Il programma biennale di forniture e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a Euro 40.000,00 e relativo aggiornamento è stato redatto conformemente a quanto disposto dai commi 6 e 7 di cui all'art. 21 del D.Lgs. 50/2016 secondo lo schema approvato con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018.

Il programma biennale, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere pubblicato sul sito dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente" e sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell'Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.

- **Programmazione triennale fabbisogni del personale**

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art. 39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art. 6 del D.Lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto secondo le "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte della PA" emanate in data 08 maggio 2018 da parte del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione e pubblicate in G.U. 27 luglio 2018, n.173.

Con delibere di Giunta comunale n. 68 del 16.10.2018 e n. 91 del 27.12.2018 il Comune ha provveduto alla revisione della struttura organizzativa dell'Ente con ricognizione delle eccedenze di personale e programmazione dei fabbisogni per il triennio 2019/2021.

Ai fini della predisposizione della programmazione dei fabbisogni 2019-2021, si è reso necessario, da un lato, valutare attentamente le esigenze funzionali dell'ente e, dall'altro, considerare la programmazione dei fabbisogni e le politiche assunzionali con una attenzione particolare all'evoluzione del contesto di riferimento.

L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, 2021 tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale.

- **Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di cui all'art. 2, comma 594, della legge n. 244/2007**
- **Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari**
(art. 58, comma 1 L. n.112/2008)

Verifica della coerenza esterna

Equilibri di finanza pubblica

I commi da 819 a 826 della Legge di Bilancio 2019 sanciscono il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016, imposte agli enti locali da un ventennio. Dal 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, gli enti locali possono quindi utilizzare in modo pieno sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata sia l'avanzo di amministrazione ai fini dell'equilibrio di bilancio (comma 820). Dal 2019, dunque, già in fase previsionale il vincolo di finanza pubblica coincide con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/2011) e dal TUEL, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo. Gli enti, infatti, si considereranno "in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo", desunto "dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto", allegato 10 al D.lgs. 118/2011 (c. 821).

Il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa possono essere utilizzati nel rispetto delle disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

PROSPETTO VERIFICA RISPETTO VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	
A1)	Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A2)	Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A3)	Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A)	Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	0,00	0,00	0,00
B)	Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	2.324.500,00	2.324.500,00	2.314.500,00
C)	Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	324.000,00	316.500,00	316.500,00
D)	Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	803.900,00	765.900,00	730.900,00
E)	Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	347.048,00	503.092,00	623.092,00
F)	Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00	500.000,00	500.000,00
G)	SPAZI FINANZIARI ACQUISITI	(+)	0,00	0,00	0,00
H1)	Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	3.255.540,00	3.202.170,00	3.148.975,00
H2)	Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
H3)	Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente	(-)	70.000,00	60.000,00	50.000,00
H4)	Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
H5)	Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
H)	Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	3.185.540,00	3.142.170,00	3.098.975,00
I1)	Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(-)	347.048,00	1.003.092,00	1.123.092,00
I2)	Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(-)	0,00	0,00	0,00
I3)	Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
I4)	Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
I)	Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	347.048,00	1.003.092,00	1.123.092,00
L1)	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(-)	0,00	0,00	0,00
L2)	Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(-)	0,00	0,00	0,00
L)	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	0,00	0,00	0,00
M)	SPAZI FINANZIARI CEDUTI	(-)	0,00	0,00	0,00
N)	EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 LEGGE N. 243/2012 (N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)		266.860,00	264.730,00	262.925,00

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2019-2021

ENTRATE

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2019-2021, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Entrate da fiscalità locale**Addizionale Comunale all'Irpef**

Il Comune ha applicato, ai sensi dell'art. 1 del D. Lgs. n. 360/1998, l'addizionale all'IRPEF, fissandone l'aliquota in misura dell'8 per mille.

Il gettito è così previsto:

Rendiconto 2018 assestato	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione2021
670.000,00	660.000,00	660.000,00	660.000,00

IUC

Il gettito stimato per l'Imposta Unica Comunale, nella sua articolazione IMU/TASI, è così composto:

IUC	Rendiconto 2018 assestato	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
IMU	545.000,00	560.000,00	560.000,00	560.000,00
TASI	230.000,00	230.000,00	230.000,00	230.000,00
TOTALE	775.000,00	790.000,00	790.000,00	790.000,00

In particolare si ricorda che per la TARI, l'ente già dal bilancio 2018, non ha previsto stanziamenti in entrata ed in uscita per avvenuta gestione del servizio in regime TARIP con esternalizzazione dello stesso alla società VERITAS spa.

Altri Tributi Comunali

Oltre all'addizionale comunale all'IRPEF e alla IUC (IMU-TASI), il Comune ha istituito i seguenti tributi:

- imposta comunale sulla pubblicità (ICP);
- taxa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (TOSAP);

	Rendiconto 2018 assestato	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione2021
ICP	22.500,00	23.000,00	23.000,00	23.000,00
TOSAP	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
TOTALE	42.500,00	43.000,00	43.000,00	43.000,00

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

TRIBUTO	ACCERTATO 2017	RESIDUO 2017	2019	2020	2021
ICI	0,00	0,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
IMU	70.000,00	29.354,71	80.000,00	80.000,00	80.000,00
TASI	0,00	0,00	37.000,00	37.000,00	37.000,00
TOTALE	70.000,00	29.354,71	127.000,00	127.000,00	127.000,00

Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni

La previsione delle entrate da titoli abitativi e relative sanzioni è la seguente:

ANNO	IMPORTO	Spesa corrente	Spesa in c/capitale
2018	116.000,00	0,00	116.000,00
2019	65.000,00	0,00	65.000,00
2020	65.000,00	0,00	65.000,00
2021	65.000,00	0,00	65.000,00

La legge n. 232/2016 art. 1 comma 460, e s.m.i. ha previsto che dal 1/1/2018 le entrate da titoli abitativi e relative sanzioni siano destinati esclusivamente e senza vincoli temporali a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano;
- spese di progettazione.

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dei vincoli di destinazione previsti dalla suddetta normativa.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono così previsti:

TIPOLOGIA	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
Sanzioni ex art. 208 c.1 CdS	70.000,00	70.000,00	80.000,00
Sanzioni ex art. 142 c. 12 CdS			
TOTALE	70.000,00	70.000,00	80.000,00

La quantificazione degli stessi appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

Con atto di Giunta n. 11 in data 29.01.2019 la somma di euro 70.000,00 è stata destinata per il 50% (euro 35.000,00) negli interventi di spesa alle finalità di cui all'art. 208, comma 4 e comma 5 bis, del codice della strada, come modificato dall'art. 40 della Legge n. 120 del 29/7/2010.

Proventi dei beni dell'ente

I proventi dei beni dell'ente per locazioni, fitti attivi e canoni patrimoniali sono così previsti:

TIPOLOGIA	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
Canoni di locazione alloggi	81.700,00	81.700,00	81.700,00
Fitto Fondo Belvedere	1.600,00	1.600,00	1.600,00
Fitti attivi (caserma CC)	12.000,00	12.000,00	12.000,00
Canoni di locazione telefonia	11.000,00	11.000,00	11.000,00
TOTALE	106.300,00	106.300,00	106.300,00

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente dei servizi a domanda individuale è il seguente:

SERVIZIO	Previsione 2019 ENTRATE	Previsione 2019 SPESE	% copertura
Mensa scolastica	0,00	20.000,00	-
Impianti sportivi	49.800,00	70.405,00	71%
Trasporti scolastici	52.000,00	138.000,00	38%
Assistenza domiciliare anziani	50.500,00	100.000,00	51%
TOTALE	152.300,00	328.405,00	47%

L'ente non è in dissesto finanziario e non è strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivo definiti dal Decreto Ministeriale del 18.02.2013. Non ha pertanto l'obbligo di assicurare la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale

L'organo di revisione prende atto che l'ente non ha provveduto ad adeguare alcuna delle tariffe vigenti.

SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2019-2021 per macroaggregati di spesa corrente confrontate con gli impegni definitivi di spesa 2018 è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa:

		Imp. Def. 2018	2019	2020	2021
	Macroaggregati				
101	Redditi da lavoro dipendente	1.037.741,63	963.600,00	982.000,00	982.000,00
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	112.063,78	102.500,00	103.700,00	103.700,00
103	Acquisto di beni e servizi	1.217.079,31	1.339.550,00	1.301.645,00	1.270.450,00
104	Trasferimenti correnti	491.636,31	482.100,00	482.100,00	474.600,00
105	Trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00
106	Fondi perequativi	0,00	0,00	0,00	0,00
107	Interessi passivi	104.694,70	97.070,00	89.225,00	81.065,00
108	Altre spese per redditi da capitale	0,00	500,00	500,00	500,00
109	Rimborsi e poste correttive delle	3.567,58	3.000,00	3.000,00	3.000,00
110	Altre spese correnti	107.860,51	267.220,00	240.000,00	233.660,00
100	Totale	3.074.643,82	3.255.540,00	3.202.170,00	3.148.975,00

Spese di personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2019-2021 tiene conto delle assunzioni previste nella programmazione del fabbisogno e risulta coerente:

- con l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto al valore medio del triennio 2011/2013, pari ad € 1.143.876,93;
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa.

L'andamento dell'aggregato rilevante nei diversi esercizi compresi nel bilancio di previsione raffrontato con il vincolo da rispettare è il seguente:

	MEDIA 2011-2013	PREVISIONE 2019	PREVISIONE 2020	PREVISIONE 2021
Spese macroaggregato 101	1.066.449,53	963.600,00	982.000,00	982.000,00
Spese macroaggregato 103	7.000,00	6.000,00	6.000,00	6.000,00
Irap macroaggregato 102	70.427,40	68.300,00	69.500,00	69.500,00
Altre spese: da specificare				
Altre spese: da specificare				
Totale spese di personale	1.143.876,93	1.037.900,00	1.057.500,00	1.057.500,00

La previsione per gli anni 2019, 2020 e 2021 è inferiore alla spesa media del triennio 2011/2013 che era pari ad euro 1.143.876,93.

Non sono previste nel documento spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.7 comma 6, D.Lgs. 165/2001).

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di spesa tiene conto dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007 e di quelle dell'art. 1, commi 146 e 147 della Legge 24/12/2012 n. 228 (in materia di consulenza informatica).

La previsione di spesa tiene altresì conto delle riduzioni disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010 posto che l'ente non rientra nella previsione di cui all'art. 21 bis comma 2 del D.L. 50/2017 (per i comuni e le forme associative che approvano il bilancio di previsione entro il 31/12 dell'anno precedente e che hanno rispettato nell'anno precedente il saldo tra entrate finali e spese finali di cui all'articolo 9 della legge 24 dicembre 2012, n. 243).

In particolare le previsioni per gli anni 2019-2021 rispettano i seguenti limiti:

Tipologia di spesa	Rendiconto	Riduzione	Limite	Previsione	Previsione	Previsione
	2009	disposta	di spesa	2019	2020	2021
Studi e consulenze	25.000,00	80,00%	5.000,00	4.750,00	4.750,00	4.750,00
Relazioni pubbliche, convegni, pubblicità, rappresentanza	5.500,00	80,00%	1.100,00	300,00	300,00	300,00
Sponsorizzazioni	0,00	100,00%	0,00			
Missioni	500,00	50,00%	250,00	300,00	300,00	300,00
Formazione	8.000,00	50,00%	4.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
TOTALE	39.000,00		10.350,00	10.350,00	10.350,00	10.350,00

La Corte costituzionale con sentenza n.139 del 2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente.

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

Gli stanziamenti iscritti nella missione 20, programma 2 (accantonamenti al fondo crediti dubbia esigibilità) a titolo di FCDE per ciascuno degli anni 2019-2021 risultano dai prospetti che seguono per singola tipologia di entrata.

Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato.

I calcoli sono stati effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi, il seguente metodo: METODO A ovvero media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui).

Importo minimo

Il comma 882 dell'art.1 della Legge 205/2017 introduce una maggiore gradualità per gli enti locali nell'applicazione delle disposizioni riguardanti l'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità iscritto nel bilancio di previsione, a partire dal 2018.

In particolare, l'accantonamento al Fondo è effettuato:

- nel 2018 per un importo pari almeno al 75 per cento;

- nel 2019 per un importo pari almeno all'85 per cento;
- nel 2020 per un importo pari almeno al 95 per cento;
- dal 2021 per l'intero importo.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e con il rendiconto genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

L'Organo di revisione ha accertato la regolarità del calcolo del fondo che è stato effettuato utilizzando la facoltà di accantonare l'importo minimo previsto dalla normativa vigente.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2019-2021 risulta come dai seguenti prospetti:

TITOLI	BILANCIO	ACC.TO	ACC.TO	DIFF.	%
	2019	OBLIGATORIO	EFFETTIVO	d=(c-b)	e = c/a
	(a)	AL FCDE (b)	AL FCDE (c)		
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA					
TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	2.324.500,00	62.946,77	62.946,77	0,00	2,71%
TIT.2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	324.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT.3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	803.900,00	7.053,23	7.053,23	0,00	0,88%
TIT.4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	347.048,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT.5 - ENTRATE DA RID.NE ATT.FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	
TOTALE GENERALE	3.799.448,00	70.000,00	70.000,00	0,00	1,84%
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE			70.000,00		
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE			0,00		
TITOLI	BILANCIO	ACC.TO	ACC.TO	DIFF.	%
	2020	OBLIGATORIO	EFFETTIVO	d= (c-b)	e = c/a
	(a)	AL FCDE (b)	AL FCDE (c)		
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA					
TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	2.324.500,00	53.006,34	53.006,34	0,00	2,28%
TIT.2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	316.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT.3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	765.900,00	6.993,66	6.993,66	0,00	0,91%
TIT.4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	503.092,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT.5 - ENTRATE DA RID.NE ATT.FINANZIARIE	500.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TOTALE GENERALE	4.409.992,00	60.000,00	60.000,00	0,00	1,36%
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE			60.000,00		
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE			0,00		
TITOLI	BILANCIO	ACC.TO	ACC.TO	DIFF.	%
	2021	OBLIGATORIO	EFFETTIVO	d= (c-b)	e = c/a
	(a)	AL FCDE (b)	AL FCDE (c)		
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA					
TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	2.314.500,00	42.765,13	42.765,13	0,00	1,85%
TIT.2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	316.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT.3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	730.900,00	7.234,87	7.234,87	0,00	0,99%
TIT.4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	623.092,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT.5 - ENTRATE DA RID.NE ATT.FINANZIARIE	500.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TOTALE GENERALE	4.484.992,00	50.000,00	50.000,00	0,00	1,11%
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE			50.000,00		
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE			0,00		

L'organo di revisione prende atto che l'ente nella determinazione del FDCE non ha tenuto conto delle disposizioni recate dall'art. 4 del D.L. 23.10.2018 n. 119 (Stralcio dei debiti fino a mille euro affidati agli agenti della riscossione dal 2000 al 2010) non avendo affidato carichi agli agenti della riscossione nel periodo compreso tra il 1° gennaio 2000 ed il 31 dicembre 2010.

Fondo di riserva di competenza

La previsione del fondo di riserva ordinario, iscritto nella missione 20, programma 1, titolo 1, macroaggregato 10 del bilancio, ammonta a:

anno 2019 - euro 32.620,00 pari all'1,00% delle spese correnti;

anno 2020 - euro 20.000 pari allo 0,62% delle spese correnti;

anno 2021 - euro 23.660 pari allo 0,75% delle spese correnti;

Essa rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del TUEL ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità (non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio).

Fondi per spese potenziali

Sono previsti accantonamenti per le seguenti passività potenziali ⁽¹⁾:

FONDO RISCHIO CONTENZIOSO per euro 5.000,00

ACCANTONAMENTO PER INDENNITA' DI FINE MANDATO per euro 2000,00

A fine esercizio come disposto dall'art.167, comma 3 del TUEL le economie di bilancio dovranno confluire nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

(1)

a) accantonamenti per contenzioso

sulla base del punto 5.2 lettera h) del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4.2 al D.Lgs. 118/2011), secondo cui l'organo di revisione deve provvedere a verificare la congruità degli accantonamenti.

b) accantonamenti per indennità fine mandato

sulla base del punto 5.2 lettera i) del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4.2 al D.Lgs.118/2011);

c) accantonamenti a copertura di perdite organismi partecipati

sulla base di quanto disposto dal comma 552 dell'art.1 della Legge 147/2013 e dall'art. 21 commi 1 e 2 del D.Lgs. 19/8/2016 n.175 e di quanto dettagliato in seguito nella parte relativa agli organismi partecipati.

ORGANISMI PARTECIPATI

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato i bilanci d'esercizio al 31/12/2017.

Nessuna delle società partecipate nell'ultimo bilancio approvato ha presentato perdite che hanno richiesto gli interventi di cui all'art. 2447 del codice civile e/o all'art. 2482-ter del codice civile.

Accantonamento a copertura di perdite

Dai dati comunicati dalle società partecipate sulla previsione del risultato dell'esercizio 2018, non si rilevano risultati d'esercizio negativi non immediatamente ripianabili che obbligano l'ente a provvedere agli accantonamenti ai sensi dell'art. 21 commi 1 e 2 del D.Lgs.175/2016.

Revisione straordinaria delle partecipazioni (art. 24, D.Lgs. 175/2016)

Ai sensi dell'art. 24 T.U.S.P., entro il 30 settembre 2017 il Comune, con deliberazione consiliare n. 46 del 29.09.2017, ha provveduto ad effettuare una ricognizione di tutte le partecipazioni dallo stesso possedute alla data del 23 settembre 2016, individuando in Asco Holding SpA quella che deve essere oggetto delle misure di cui all'art. 20, commi 1 e 2, T.U.S.P., ossia di un piano di riassetto per la razionalizzazione, e mantenendo le altre partecipazioni in società che producono servizi economici di interesse generale a rete di cui all'art. 3-bis, D.L. n. 138/2011 e s.m.i., anche fuori dall'ambito territoriale della collettività di riferimento, dando atto che l'affidamento dei servizi in corso alla medesime società è avvenuto tramite procedure ad evidenza pubblica ovvero che la stessa rispetta i requisiti di cui all'articolo 16 del T.U.S.P.

Secondo il predetto atto ricognitivo, pertanto, le partecipazioni che possono essere mantenute senza alcuna misura di razionalizzazione ex art. 20, commi 1 e 2, del T.U.S.P. risultano essere:

- Veritas SpA (ciclo dei rifiuti),
- ATVO SpA (trasporto pubblico)
- Piave Servizi srl (acquedotti)

mentre per Asco Holding SpA (distribuzione gas) è necessaria l'adozione di una misura di razionalizzazione ex art. 20, commi 1 e 2, del T.U.S.P., in quanto la società versa nella situazione di cui all'art. 20, comma, 2 lett. b), T.U.S.P. ('società che risultino prive di dipendenti').

Successivamente, con deliberazione consiliare n. 37 del 7 agosto 2018 il Comune di Meolo ha deciso di esercitare il diritto di recesso dalla partecipazione in ASCO Holding S.p.A. - ai sensi dell'articolo 2437 del Codice Civile - chiedendo la liquidazione del valore delle quote azionarie dell'Ente attraverso l'assegnazione di azioni di ASCOPIAVE S.p.A.

L'Ente ha successivamente provveduto, in data 22.12.2018, con proprio provvedimento n. 55, ad approvare la ricognizione di tutte le partecipazioni possedute dal Comune alla data del 31.12.2017 stabilendo di adottare:

- per la partecipazione in Banca popolare etica S.C.p.A., la misura, ex articolo 20 T.U.S.P., della alienazione, con offerta in prelazione agli altri Soci;
- per la partecipazione in Asco Holding S.p.A. la misura, ex articolo 20 T.U.S.P., della alienazione e concambio con azioni Ascopiave S.p.A., cui seguirà alienazione di queste ultime sul mercato regolamentato borsistico allo scopo di acquisire risorse da destinare ad investimenti in opere pubbliche;
- il mantenimento delle partecipazioni in Veritas S.p.A., ATVO S.p.A., Piave Servizi S.r.l..

L'esito di tale ricognizione è stato comunicato, con le modalità previste dall'art. 17 del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge 114/2014, alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti in data 31.01.2019.

Garanzie rilasciate

L'ente non ha rilasciato garanzie e a favore degli organismi partecipati.

SPESE IN CONTO CAPITALE

Finanziamento spese in conto capitale

Le spese in conto capitale previste negli anni 2019, 2020 e 2021 sono finanziate come segue:

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (2)	(+)		0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)		347.048,00	1.003.092,00	1.123.092,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		347.048,00	1.003.092,00	1.123.092,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>			<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00

Limitazione acquisto immobili

Non sono previste spese per acquisto immobili nel triennio 2019-2021.

Poiché la regola generale è il divieto di procedere ad acquisti immobiliari, ai sensi del comma 1 ter dell'articolo 12 del D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 luglio 2011, n. 111, a decorrere dal 1° gennaio 2014 al fine di pervenire a risparmi di spesa, gli enti territoriali effettuano operazioni di acquisto di immobili solo se:

- a) siano comprovate documentalmente l'indispensabilità (assoluta necessità per obbligo giuridico) e l'indilazionabilità (impossibilità oggettiva) attestate dal responsabile del procedimento;
- b) la congruità del prezzo sia attestata dall'Agenzia del demanio, previo rimborso delle spese. Deve essere acquisita prima della definizione delle operazioni di acquisto;
- c) delle predette operazioni sia data preventiva notizia, con l'indicazione del soggetto alienante e del prezzo pattuito, nel sito internet istituzionale dell'ente.

INDEBITAMENTO**L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:**

	2018	2019	2020	2021
Residuo debito *	2.593.360,95	2.352.767,59	2.162.699,92	1.964.929,40
Nuovi prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati *	204.923,11	190.067,67	197.770,52	205.804,88
Estinzioni anticipate	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni (+/-)	35.670,25	0,00	0,00	0,00

Il prospetto non comprende le quote capitale di rimborso dell'anticipazione di liquidità con CdP in quanto tale anticipazione non costituisce finanziamento di spesa in c/capitale

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2019, 2020 e 2021 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL e nel rispetto dell'art. 203 del TUEL.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

ANNO	2018	2019	2020	2021
Interessi passivi	102.871,03	93.289,25	85.586,40	77.552,04
Quota capitale	204.923,11	190.067,67	197.770,52	205.804,88
Totale	307.794,14	283.356,92	283.356,92	283.356,92

Il prospetto non comprende le quote di interesse di rimborso dell'anticipazione di liquidità con CdP in quanto tale anticipazione non costituisce finanziamento di spesa in c/capitale.

La previsione di spesa per gli anni 2019, 2020 e 2021 per interessi passivi e oneri finanziari diversi è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri

prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel seguente prospetto:

	2019	2020	2021
Interessi passivi **	97.070,00	89.225,00	81.065,00
entrate correnti (tit. I,II,III)	3.452.400,00	3.406.900,00	3.361.900,00
% su entrate correnti	2,81%	2,62%	2,41%
Limite art. 204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%

(**) compresi anche gli interessi passivi e oneri finanziari diversi come sotto riportati:
 per il 2019 (comprese anticipazione tesoreria € 500,00 e anticipazione liquidità Cassa DDPP € 1.766,82)
 per il 2020 (comprese anticipazione tesoreria € 500,00 e anticipazione liquidità Cassa DDPP € 1.709,23)
 per il 2021 (comprese anticipazione tesoreria € 500,00 e anticipazione liquidità Cassa DDPP € 1.650,89)

L'ente non ha prestato garanzie principali e sussidiarie per le quali è stato costituito regolare accantonamento come da prospetto seguente:

L'organo di revisione ricorda che ai sensi dell'art.10 della Legge 243/2012:

- a) il ricorso all'indebitamento è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento;
- b) le operazioni di indebitamento sono effettuate solo contestualmente all'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti.

I commi da 961 a 964 della legge di Bilancio 2019 (n. 145/2018) consentono l'apertura di una tornata di rinegoziazione dei mutui rimasti nella titolarità del Ministero dell'economia e delle finanze dopo la riforma della Cassa depositi e prestiti del 2003, sui quali Cdp mantiene esclusivamente la gestione operativa. Dalle operazioni di rinegoziazione dovrà derivare una riduzione del valore finanziario delle passività totali; in altri termini l'operazione ora attivata, diversamente da precedenti operazioni di rinegoziazione riguardanti i mutui Cassa depositi e prestiti, ristruttura il debito locale tenendo conto della discesa dei tassi di interesse intervenuta negli ultimi anni, diminuendo l'onere per gli enti per alcune decine di milioni di euro complessivi.

Il comma 963 rimanda ad un decreto di natura non regolamentare del Ministro dell'economia e delle finanze da emanarsi entro il 28 febbraio 2019 l'individuazione dei mutui che saranno oggetto di rinegoziazione, nonché i criteri e le modalità di perfezionamento delle operazioni.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

Riguardo alle previsioni di parte corrente

1) Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle previsioni definitive 2018;
- della salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- del bilancio delle società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- degli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- degli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- del rispetto delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica tenuto conto della Legge 145/2018;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- della quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali;

Si suggerisce un attento e costante monitoraggio per la verifica delle entrate quali: entrate per recupero evasione tributaria, contributo per rilascio permesso di costruire, sanzioni per contravvenzione al codice della strada. Il mancato rispetto delle previsioni di entrata andrà compensato da una parallela riduzione di voci della spesa corrente, in primis contributi o riduzione delle previsioni di spesa per fattori produttivi non strettamente necessari oppure rinviabili ad esercizi successivi.

Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti in particolare i seguenti finanziamenti: trasferimenti pubblici (ministeriali e/o regionali), contributi da privati, oneri di urbanizzazione.

Riguardo agli equilibri di finanza pubblica

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire gli equilibri di finanza pubblica nel triennio 2019-2021, così come definiti dalla Legge di Bilancio n.145/2018.

Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza, tenuto conto della media degli incassi degli ultimi 5 anni, e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge e agli accantonamenti al FCDE.

Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 1-*quinquies* dell'art. 9 del D.L. n. 113/2016, non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUP e sulla Nota di aggiornamento;
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;
- della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa.

L'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs. n.118/2011 e dai principi contabili applicati n. 4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità, con le previsioni proposte, di rispettare gli equilibri di finanza pubblica, così come disposti dalla Legge di Bilancio n. 145/2018.

Esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2019-2021 e sui documenti allegati.

**Il Revisore Unico dei Conti
Stefano Alzetta**